

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 351° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

|   |      |   |
|---|------|---|
| 1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali .....          | Pag. | 3 |
| 6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro .....               | »    | 5 |
| 8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni ..... | »    | 8 |

**Organismi bicamerali**

|             |      |    |
|-------------|------|----|
| Mafia ..... | Pag. | 10 |
|-------------|------|----|

**Sottocommissioni permanenti**

|   |      |    |
|---|------|----|
| 1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri ..... | Pag. | 13 |
| 2 <sup>a</sup> - Giustizia - Pareri .....             | »    | 15 |
| 5 <sup>a</sup> - Bilancio - Pareri .....              | »    | 14 |
| 10 <sup>a</sup> - Industria - Pareri .....            | »    | 16 |
| 12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità - Pareri .....      | »    | 16 |

---

**ERRATA CORRIGE**

|                    |      |    |
|--------------------|------|----|
| CONVOCAZIONI ..... | Pag. | 17 |
|--------------------|------|----|

---

(\*) Il riassunto dei lavori della Commissione dignità e condizione sociale dell'anziano verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 351° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 25 luglio 1989.

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

149<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

ELIA

*La seduta inizia alle ore 16.***IN SEDE CONSULTIVA**

**Conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 228, recante modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi (1842), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)  
(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione)

Introduce l'esame il presidente Elia. Il provvedimento, trasmesso senza modificazioni dalla Camera dei deputati, attua una compensazione nell'ambito dell'imposta di fabbricazione dei prodotti petroliferi, in modo da lasciare inalterati i prezzi al consumo della benzina. Essendo tale decreto-legge un tipico provvedimento «catenaccio», anche se esso reitera un precedente decreto-legge, il presidente Elia propone di esprimere parere favorevole.

Il senatore Franchi ritiene corretto l'uso del decreto-legge per adeguare la disciplina del mercato interno a quella del mercato europeo a seguito delle variazioni intervenute nei prezzi dei prodotti petroliferi. Il provvedimento in esame, tuttavia, trascura di perseguire importanti obiettivi di politica energetica, quali l'incentivo all'utilizzazione di carburanti meno inquinanti. Il senatore Franchi esprime, comunque, a nome del Gruppo comunista, parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali del decreto-legge.

La Commissione, quindi, all'unanimità, dà mandato al presidente Elia di redigere per la Commissione di merito un parere favorevole circa la sussistenza dei presupposti di necessità e di urgenza del decreto-legge n. 228.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifiche ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111 e 22 aprile 1989, n. 143 (1843), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)  
(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione)

Riferisce alla Commissione il presidente Elia, ricordando come la normativa in materia di sistemi di ritenuta appaia alquanto mutevole e

complessa, a seguito di numerosi interventi legislativi. Ritiene, comunque, che al di là delle questioni attinenti al merito (a proposito delle quali richiama le considerazioni svolte dal Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione della Camera dei deputati), la Commissione debba esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza, trattandosi di materia relativa alla sicurezza e all'incolumità delle persone.

La senatrice Tossi Brutti dissente dall'opinione del presidente Elia, in quanto si sarebbe dovuto provvedere per tempo a regolamentare in maniera organica la materia, che fin dal 1981 (a seguito dell'adozione della direttiva comunitaria n. 81/576) necessitava dell'intervento del legislatore. Il provvedimento in esame, tra l'altro, reitera, modificandolo, un precedente decreto-legge, il quale a sua volta recava modificazioni ad una legge approvata appena due giorni prima.

La senatrice Tossi Brutti rileva inoltre la disomogeneità dei contenuti del decreto-legge in esame, in difformità da quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 15 della legge 23 agosto 1988 n. 400. Per questi motivi, a nome del Gruppo comunista, esprime voto contrario circa la sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza del provvedimento.

Dopo un breve intervento del senatore Mancino, che si associa alle considerazioni svolte dal Presidente, questi ritiene che le osservazioni della senatrice Tossi Brutti, pur forse giustificabili in linea di principio, devono tener conto del periodo di lunga crisi governativa che ha reso necessario un più ampio ricorso alla decretazione d'urgenza.

La Commissione, quindi, con il voto contrario del Gruppo comunista, dà mandato al presidente Elia di redigere per la Commissione di merito un parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di costituzionalità del decreto-legge n. 238.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

150<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

BERLANDA

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze De Luca.**La seduta inizia alle ore 15,45.***IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 giugno 1989, n. 212, recante disposizioni urgenti per l'esonero dalle sanzioni per le dichiarazioni dei redditi presentate tardivamente entro il 5 giugno 1989 e per i versamenti di imposta effettuati entro la stessa data, nonché disposizioni per la sospensione degli effetti dell'articolo 26, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154 (1804-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**  
(Esame)

Il relatore Ruffino riferisce sul provvedimento in esame con particolare riferimento alle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento. In particolare, nell'articolo 1 del decreto-legge è stata introdotta una sanatoria anche per gli errori materiali eventualmente commessi dai contribuenti: tale norma, in linea di principio condivisibile, suscita tuttavia qualche perplessità poichè occorrerebbe definire specificamente l'estensione del concetto di «errore materiale». Per esempio, errore materiale è sicuramente quello riguardante la non esatta indicazione del codice fiscale, mentre dovrebbero essere esclusi da tale concetto tutti quegli errori che comportino comunque una variazione degli imponibili.

La seconda modifica introdotta dalla Camera dei deputati riguarda l'introduzione di un articolo 2 nel disegno di legge di conversione; con esso si stabilisce che i decreti ministeriali di approvazione dei modelli di dichiarazione IVA e delle imposte sui redditi devono essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* rispettivamente non oltre il 15 dicembre e 15 gennaio dell'anno in cui essi devono essere utilizzati. Anche questa disposizione - continua il relatore - va in linea di principio condivisa, pur se ne occorre sottolineare la difficoltà di materiale applicazione ogni qualvolta, per esempio, intervengano variazioni delle disposizioni legislative successivamente alle date sopra indicate. Invita infine i commissari ad approvare, senza modifiche, il provvedimento.

Si apre il dibattito.

Il senatore Garofalo, nell'esprimersi favorevolmente sul provvedimento, sottolinea la positività delle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, sia con riferimento alla sanatoria per gli errori materiali che per la fissazione delle date entro cui pubblicare i vari modelli di dichiarazione.

Il senatore Bertoldi, nel dichiararsi anch'egli favorevole al provvedimento, sottolinea, a proposito dell'articolo 2 del disegno di legge di conversione introdotto dalla Camera, come esistano ancora problemi di distribuzione dei modelli di dichiarazione, soprattutto di quelli gratuiti che vanno consegnati ai comuni per la successiva diffusione tra i contribuenti.

Interviene poi il sottosegretario De Luca, il quale, dopo aver invitato i commissari ad approvare il provvedimento, dichiara tuttavia di condividere le osservazioni del relatore Ruffino per quanto riguarda l'estensione del concetto di errore materiale, concetto che va inteso restrittivamente dovendosi in tal caso far riferimento ai soli errori riguardanti la modulistica.

Il presidente Berlanda comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione.

Si dà infine mandato al relatore Ruffino di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge n. 1804-B di conversione del decreto-legge 2 giugno 1989, n. 212, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

*(La seduta è sospesa alle ore 15,55 ed è ripresa alle ore 16,45).*

**Conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 228, recante modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi (1842), approvato dalla Camera dei deputati  
(Esame)**

Il relatore Pizzol riferisce sul provvedimento, che reitera il precedente decreto-legge n. 129 del 1989, non convertito per decorrenza dei termini costituzionali. In sostanza, il decreto-legge in esame dispone l'aumento dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi ed in particolare sul GPL per autotrazione in misura pari a lire 50 per litro. Tale ultimo aumento, da un lato, è compatibile con la linea di tendenza volta ad allineare sostanzialmente il prezzo di questo prodotto rispetto agli altri carburanti e, dall'altro, non colpisce il prodotto usato per impieghi domestici. Il relatore, dopo aver ricordato come in occasione del precedente decreto-legge decaduto avesse presentato un emendamento volto sostanzialmente a favorire l'uso dei carburanti meno inquinanti, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Il sottosegretario De Luca, dopo aver spiegato i motivi per i quali il Governo ha reiterato il precedente decreto-legge decaduto (n. 129 del 1989), invita i commissari ad approvare il provvedimento, anche in considerazione del fatto che le problematiche concernenti la tassazione dei carburanti meno inquinanti sono già all'esame del Governo e costituiranno oggetto di un provvedimento di carattere organico.

Il presidente Berlanda comunica che sono pervenuti i pareri della 5<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione, favorevole con osservazioni il primo e favorevole il secondo.

Il senatore Bertoldi presenta ed illustra un emendamento, sottoscritto anche da altri senatori comunisti, interamente sostitutivo dell'articolo 1 con il quale viene modulato diversamente l'aumento dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi ivi indicati, al fine di favorire, in sostanza, l'uso dei carburanti meno inquinanti.

Il sottosegretario De Luca prega i proponenti di ritirare tale emendamento, proprio in considerazione del fatto che un provvedimento organico in materia verrà presto presentato in Parlamento.

Il senatore Bertoldi dichiara di ritirare l'emendamento in questione.

Si dà infine mandato al relatore Pizzol di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge n. 1842 di conversione del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 228, autorizzandolo a chiedere lo svolgimento della relazione orale.

*La seduta termina alle ore 17.*

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

117<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

BERNARDI

*La seduta inizia alle ore 16,10.***IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifiche ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111, e 22 aprile 1989, n. 143 (1843)**

(Esame e rinvio)

Il presidente Bernardi esprime preliminarmente un augurio di buon lavoro ai Ministri del Governo appena insediato, auspicando che per i settori di competenza della Commissione si instauri un duraturo e proficuo rapporto di collaborazione.

Il senatore Libertini, nel sottolineare l'inopportunità di iniziare l'esame del disegno di legge in assenza di un rappresentante del Governo, richiama all'attenzione della Commissione la circostanza che il nuovo Ministro dei lavori pubblici ha già reso alla stampa dichiarazioni impegnative in merito al problema dei limiti di velocità e delle cinture di sicurezza, che sarebbe auspicabile approfondire.

Sul punto si apre un breve dibattito procedurale nel quale intervengono ripetutamente i senatori Sanesi, Visibelli e il presidente Bernardi, il quale prospetta l'eventualità di rinviare l'esame del provvedimento in titolo, stante l'impossibilità per il ministro Prandini di essere presente nella seduta di oggi.

Il senatore Lauria, associandosi alle perplessità manifestate dai senatori intervenuti, sottolinea la necessità di esaminare il provvedimento in presenza del nuovo Ministro dei lavori pubblici, in considerazione delle dichiarazioni da lui rese alla stampa sull'argomento.

Riservandosi di esprimere nel prosieguo del dibattito le proprie valutazioni nel merito del provvedimento, passa quindi ad illustrare il contenuto dell'articolato, soffermandosi sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

Il disegno di legge in esame, egli afferma, reca la conversione in legge del decreto-legge n. 238 che reitera le disposizioni contenute nel precedente decreto-legge n. 146 licenziato dal Senato e non convertito nei termini



costituzionali. A seguito delle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, l'articolo 1 del decreto-legge amplia la casistica degli esoneri dall'obbligo di indossare le cinture di sicurezza elencando i soggetti che ne sono interessati; è quindi ribadita la disposizione relativa all'esonero dall'obbligo di indossare le cinture e gli altri sistemi di ritenuta per i conducenti e i passeggeri degli autoveicoli non predisposti fin dall'origine con specifici punti di attacco.

La principale novità introdotta dalla Camera dei deputati riguarda comunque la soppressione dell'obbligo dell'uso dei sistemi di ritenuta per i bambini fino a dieci anni occupanti i sedili posteriori delle autovetture immatricolate dopo il 26 aprile 1990, disponendosi nel contempo che l'uso dei sistemi di ritenuta è obbligatorio per i bambini fino a dodici anni occupanti i posti anteriori.

L'altro ramo del Parlamento ha quindi soppresso l'articolo 6 del decreto-legge (concernente l'esonero per i bambini trasportati in soprannumero), l'articolo 7 (che stabiliva l'obbligo di indossare le cinture di sicurezza sui sedili posteriori per i passeggeri di auto immatricolate a decorrere dal 26 aprile 1990) e l'articolo 8 (relativo all'esonero dall'obbligo di indossare le cinture durante le manovre di parcheggio).

Il senatore Lauria illustra quindi i due nuovi articoli aggiunti dopo l'articolo 8, dei quali il primo stabilisce che tutti i veicoli della categoria M1 immatricolati a decorrere dal 26 aprile 1990 debbono essere equipaggiati con cinture anche in corrispondenza dei posti posteriori, il secondo prevede il relativo obbligo di indossarle a decorrere dalla stessa data.

Il relatore fa infine presente che l'articolo 10, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, contiene una disciplina più organica del regime sanzionatorio e che dopo l'articolo 10 sono stati aggiunti due articoli, volti rispettivamente ad abrogare tutte le disposizioni incompatibili con il decreto-legge ed a prevedere la predisposizione da parte del Governo di un testo unificato a carattere meramente compilativo delle norme relative all'adozione e all'uso di tutti i sistemi di ritenuta.

Il presidente Bernardi dichiara che il ministro Prandini è già stato avvertito dell'opportunità della sua partecipazione ad una seduta della Commissione che potrebbe essere convocata nella mattinata di domani. Nel constatare quindi che il rinvio dell'esame del provvedimento alla prossima settimana potrebbe comportare l'impossibilità per la Camera dei deputati di approvare definitivamente il disegno di legge prima della pausa estiva, propone di rinviare a domani il seguito dell'esame, anche al fine di decidere con il Ministro i tempi dell'*iter* parlamentare.

La Commissione conviene ed il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

#### *CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il presidente Bernardi avverte che la Commissione è convocata per domani, mercoledì 26 luglio alle ore 9,30 per il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1843.

*La seduta termina alle ore 16,35.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni  
criminali similari**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

**25ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
CHIAROMONTE

*La seduta inizia alle ore 18,50.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il Presidente dispone che la seduta sia trasmessa mediante impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il Presidente comunica di aver ricevuto da alcuni Commissari richieste volte ad approfondire in Commissione il «caso Contorno» e le vicende ad esso relative, compreso le lettere anonime.

Si apre un dibattito.

Il deputato Violante illustra la proposta del gruppo comunista di svolgere audizioni dei Ministri dell'interno e di grazia e giustizia sul tema sopra riportato, sottolineando, fra l'altro, i deludenti risultati nella lotta contro la mafia e le responsabilità politiche dell'esecutivo al riguardo.

Il deputato Giacomo Mancini si sofferma diffusamente sullo stato di inquietudine o disagio, diffuso ormai a tutti i livelli, sulla inefficacia della risposta dei pubblici apparati alla criminalità organizzata in un clima di confusione di competenze e di ruoli che investe - a suo avviso - anche i massimi vertici istituzionali. Ritiene che la Commissione possa, senza indugio, esprimere un giudizio politico sulla preoccupante situazione.

Il deputato Azzaro, sottolinea le laceranti contraddizioni ed evidenziati i rischi di lacerazione che investono gli organi dello Stato impegnati nella lotta alla mafia, ritiene che la Commissione - senza dar luogo ad iniziative clamorose e velleitarie - possa utilmente ascoltare i ministri Gava e Vassalli per mettere a punto linee di indirizzo politico aggiornate, atte a contrastare efficacemente il crimine organizzato.

Il deputato Lo Porto insiste sull'importanza dei poteri di inchiesta affidati dalla legge alla Commissione. Ritiene che, in un prossimo futuro, la Commissione debba impegnarsi in questa direzione e propone che, allo

scopo, sia convocato al più presto l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Il senatore Imposimato conviene sulla proposta illustrata dal deputato Violante; non esclude l'opportunità di aprire inchieste su specifici temi usando dei poteri dell'autorità giudiziaria propri della Commissione: in tali inchieste dovrà essere tenuta presente l'esigenza di non creare interferenze con le indagini già iniziate dall'autorità giudiziaria, privilegiando comunque l'obiettivo di fare chiarezza sul piano delle responsabilità politiche.

Il senatore Cappuzzo condivide le valutazioni assai preoccupate espresse dal deputato Giacomo Mancini di fronte a episodi di protagonismo e di quasi infantili competizioni fra responsabili di vari uffici; di fronte alla confusione di ruoli, che giova alla criminalità organizzata, occorre che finalmente emergano linee operative e strategiche di lotta contro la mafia condotta con tutti i mezzi possibili. Bisogna evitare - a suo giudizio - di perdersi dietro le rivalità e le lotte interne nelle varie sedi istituzionali per perseguire con tenacia, applicando le leggi già in vigore, obiettivi concreti di lotta giorno dopo giorno.

Il deputato Forleo condivide la proposta di ascoltare i ministri Gava e Vassalli e sottolinea le responsabilità politiche che sono causa delle inadempienze a livello operativo. Ritene urgente restituire trasparenza e piena legalità all'azione dello Stato superando le persistenti difficoltà di direzione politica che caratterizzano l'attuale sempre più grave situazione.

Il senatore Gualtieri rileva come l'immagine che lo Stato sta dando di sé in questo frangente sia davvero negativa. Si assiste alla non corrispondenza tra il livello della responsabilità politica e quello operativo della polizia giudiziaria e della magistratura, mentre la mafia espande la propria minacciosa presenza sul territorio. Al punto in cui sono le cose, gli interlocutori della Commissione debbono essere in primo luogo il Presidente del Consiglio ed i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia. Solo aprendo un dialogo continuo al livello massimo di responsabilità la Commissione potrà validamente contribuire a superare l'attuale inaccettabile stato di disordine.

Il deputato Antonio Mannino, nel sottolineare l'opportunità di procedere all'audizione dei Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, si sofferma criticamente sulle risposte fornite dall'Alto Commissario nell'ultima audizione in Commissione, con particolare riferimento all'utilizzazione della registrazione dei suoi colloqui con detenuti. Rileva la mancanza di incisività nella lotta alla mafia, caratterizzata anche dalla diffusa disapplicazione dell'istituto degli accertamenti patrimoniali e da un generale calo di tensione sia della polizia giudiziaria sia della magistratura inquirente. È urgente che il Governo fornisca alla Commissione dati aggiornati sulla lotta contro il crimine organizzato.

Il senatore Vetere ritiene che debba essere approfondita innanzitutto la responsabilità politica alla base del verificarsi di fatti così sconcertanti come quelli che coinvolgono la magistratura di Palermo in questi giorni. Concorde con la proposta di invitare per una audizione anche il Presidente del Consiglio dei ministri. Rileva infine che, a tutt'oggi, la Commissione non è riuscita ad acquisire dati sufficientemente significativi né dal Ministro dell'interno né dall'Alto Commissario: ciò aggrava lo stato di disagio che, a suo avviso, si avverte nei lavori della Commissione.

Il deputato Binetti, condivide la necessità che la Commissione assuma un'urgente iniziativa politica con riferimento ai preoccupanti fenomeni di

confusione di ruoli e di disordine nelle indagini registrati in questi giorni, ritiene che si possa utilmente completare la raccolta di dati utili al lavoro della Commissione acquisendo i verbali delle recenti riunioni del Consiglio superiore della magistratura. Condivide, in linea di massima, la valutazione dei numerosi Commissari che insistono sull'importanza di un più stretto confronto con i ministri responsabili.

Il presidente Chiaromonte, riassunti i termini del dibattito, si sofferma su alcuni particolari a sua conoscenza concernenti il caso Contorno e le lettere anonime ad esso connesse. Nel ripercorrere i momenti più significativi della difficile attività compiuta dalla Commissione nel primo anno dalla sua costituzione, rileva come le relazioni trasmesse fino ad oggi ai Presidenti delle Camere non siano ancora state oggetto di discussione da parte delle Assemblee.

Dopo interventi dei deputati Binetti e Violante e del senatore Gualtieri, il Presidente propone che la Commissione esprima oggi stesso la sua più viva preoccupazione per i gravi avvenimenti che, dopo l'attentato al giudice Falcone, si sono succeduti sul caso Contorno e sulle lettere anonime, e che presentano molti lati oscuri e suscitano perplessità e disagio, sia per l'incontrollata diffusione di informazioni sia per evidenti elementi di confusione di ruoli e competenze; che auspichi che l'autorità giudiziaria possa svolgere sollecitamente e in piena autonomia il proprio compito e che rivolga un richiamo al massimo senso di responsabilità e al rispetto delle regole dello Stato democratico da parte di tutti i pubblici poteri.

Allo scopo di acquisire elementi utili per svolgere compiutamente le funzioni ad essa affidate dalla legge per la lotta contro la mafia, propone che la Commissione inviti il Presidente del Consiglio ed i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia a riferire sui fatti non appena il Governo avrà ricevuto la fiducia dal Parlamento; che si riunisca altresì l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, allo scopo di definire tempi e modi di ulteriori iniziative.

Concordano i Commissari presenti.

**DISCUSSIONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA  
COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI CIRCA LO STATO  
DELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN PUGLIA**

Il Presidente fa presente che la bozza di relazione sull'argomento in titolo, già distribuita ai Commissari, è stata modificata in alcuni punti, lasciando inalterate le linee generali dell'indagine svolta nelle province pugliesi. Nessuno chiedendo la parola, il documento risulta approvato con le modificazioni e le integrazioni apportate da un comitato composto dai deputati Bargone, Binetti, Cafarelli, Antonino Mannino e dallo stesso Presidente.

*La seduta termina alle ore 20,55.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

93<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

MURMURA

*La seduta inizia alle ore 16,15.*

**Modifiche all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attività del fondo interbancario di garanzia (1742), approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione)**

Su proposta del senatore Guzzetti la Commissione esprime, per quanto  
- di competenza, parere favorevole all'unanimità.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 giugno 1989, n. 212, recante disposizioni urgenti per l'esonero dalle sanzioni per le dichiarazioni dei redditi presentate tardivamente entro il 5 giugno 1989 e per i versamenti di imposta effettuati entro la stessa data, nonché disposizioni per la sospensione degli effetti dell'articolo 26, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154 (1804-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione)**

Su proposta del presidente Murmura la Commissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1988, n. 111 e 22 aprile 1989, n. 143 (1843), approvato dalla Camera dei deputati  
(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione)**

Riferisce favorevolmente alla Commissione il presidente Murmura, il quale osserva che la Camera dei deputati ha interamente riformulato

l'articolo 1 del decreto-legge, prevedendo specificamente, al comma 1, lettera c), l'esenzione dall'obbligo di indossare le cinture di sicurezza a favore dei «conducenti di autoveicoli per il trasporto di persone in servizio pubblico da piazza, durante il servizio», ma non anche, ad esempio, a favore dei conducenti di autoveicoli per il trasporto di merci, col risultato di dar luogo ad una situazione complessiva piuttosto contraddittoria.

Concorda la senatrice Tossi Brutti.

La Commissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole.

**Leonardi ed altri: Cessione di immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato per la realizzazione di opere di pubblica utilità ai comuni di Alessandria, Novara, Casale Monferrato e Bra (1853)**

**Deputati Patria ed altri: Norme per la cessione a titolo oneroso al comune di Alessandria del compendio già adibito a caserma Vittorio Emanuele II (ex distretto militare) (1780), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 6ª Commissione)**

Riferisce alla Commissione congiuntamente sui due disegni di legge, in senso favorevole, il presidente Murmura, il quale osserva che la normativa contenuta nei disegni di legge di titolo realizza un opportuno raccordo fra le amministrazioni locali e lo stato centrale.

Concorda il senatore Franchi.

La Commissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole.

*La seduta termina alle ore 16,40.*

## **BILANCIO (5ª)**

### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

**115ª Seduta**

*Presidenza del senatore*

**CORTESE**

*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Pavan.*

*La seduta inizia alle ore 16,10.*

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 giugno 1989, n. 212, recante disposizioni urgenti per l'esonero dalle sanzioni per le dichiarazioni dei redditi presentate tardivamente entro il 5 giugno 1989 e per i versamenti di imposta effettuati entro la stessa data, nonché disposizioni per la sospensione degli effetti dell'articolo 26, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69,**

**convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154 (1804-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**  
(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato presidente Cortese, il quale, dopo aver illustrato la modifica della Camera dei deputati, propone l'espressione di un parere favorevole.

Concorda il sottosegretario Pavan, il quale fa presente che nelle previsioni di entrata non si è tenuto conto del gettito riveniente dalle pene pecuniarie previste nel caso di errori materiali nella compilazione della dichiarazione dei redditi.

La Sottocommissione incarica quindi l'estensore designato di trasmettere un parere favorevole.

**Conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 228, recante modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi (1842), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione l'estensore designato presidente Cortese, il quale, dopo aver illustrato le differenze rispetto al precedente decreto-legge, propone l'emissione di un parere favorevole con le osservazioni già contenute nel parere a suo tempo emesso sulla prima versione del decreto, permanendo le ragioni di tali osservazioni e cioè essenzialmente il mancato rispetto dell'articolo 2 della legge finanziaria 1989, per la parte che vincola al fabbisogno almeno il 75 per cento delle maggiori entrate.

Con l'assenso del rappresentante del Tesoro e dopo un intervento di adesione del senatore Sposetti, la Sottocommissione incarica l'estensore designato di trasmettere un parere nei termini da egli stesso proposti.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

---

## **GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Covi, ha adottato la seguente deliberazione sul disegno di legge deferito:

*alla 8<sup>a</sup> Commissione permanente:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifiche ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111, e 22 aprile 1989, n. 143 (1843), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)****Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Aliverti, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 6<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 228, recante modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi (1842), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifica ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111, e 22 aprile 1989, n. 143 (1843), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

**IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)****Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 25 LUGLIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Condorelli, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonché modifiche ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111 e 22 aprile 1989, n. 143 (1843), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*.



## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **COMMISSIONI 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE**

**(12<sup>a</sup> - Igiene e sanità)**

**(13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali)**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 9,30*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 229, recante misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile (1839) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

### **LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 238, recante disposizioni urgenti in materia di esonero dall'obbligo di utilizzare sistemi di ritenuta, nonchè modifiche ed integrazioni alle leggi 18 marzo 1988, n. 111 e 22 aprile 1989, n. 143 (1843) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per le questioni regionali**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 9*

*In sede consultiva*

- Parere ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del Regolamento del Senato, sul disegno di legge n. 1839 concernente «Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 14 giugno 1983, n. 229, recante misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile».
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per la ristrutturazione e riconversione industriale  
e per i programmi delle partecipazioni statali**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 10*

- Indagine conoscitiva sulla internazionalizzazione delle partecipazioni statali in rapporto all'evoluzione dei mercati mondiali:
- Audizione del presidente dell'ITALSTAT.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata  
individuazione dei responsabili delle stragi**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 15*

- Indagine sulle vicende connesse all'incidente di Ustica:
- Audizione del generale Zeno Tascio.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sulla dignità e la condizione sociale dell'anziano**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 18,30*

Seguito dell'esame dello schema di relazione.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sulle condizioni di lavoro nelle aziende**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 15*

Seguito dell'esame dello schema di relazione.

---

**COMITATO PARLAMENTARE  
per i servizi di informazione e sicurezza  
e per il segreto di Stato**

*Mercoledì 26 luglio 1989, ore 9,30*

Seguito della discussione sulla conferma del segreto di Stato di cui alla comunicazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 1998.